

# Telethon arriva a quota 113 mila euro

Calo del 6% rispetto al 2010 a causa della crisi. Ma organizzatori contenti: «Temevamo il peggio»

Chiude in leggero calo il bilancio definitivo della "Staffetta 24 per un'ora di Telethon". La crisi si è fatta sentire nelle donazioni che quest'anno, nonostante il record di 224 squadre in gara, si sono fermate a 113 mila euro facendo segnare un meno 6% rispetto al 2010 quando le offerte superarono quota 120 mila euro. «La crisi economica che stiamo attraversando è spaventosa – commenta il segretario del Comitato Udine staffette Telethon, Valerio Gaiotto –, c'è gente che ha versato anche 10 centesimi, ma tutto è utile per la ricerca.

Sebbene con un calo, siamo andati comunque oltre ogni più rosea previsione: la mia stima prima della manifestazione era di 90 mila euro, anzi avevo promesso che se avessimo superato i 100 mila sarei andato a Castelmonte a piedi».

E il consenso alla manifestazione dimostrato dalla città non ha avuto pari in Italia. Infatti, la Bnl di Udine, banca che raccoglie le donazioni nonché *main sponsor* della Staffetta, è la filiale che nel gruppo detiene saldamente il primato della solidarietà. In

ogni caso l'edizione 2011 della "Staffetta 24 per un'ora" si chiude «con un successo senza precedenti – prosegue Gaiotto –. Sono stati quasi seimila gli iscritti, dei quali 820 ragazzi degli istituti friulani, ai quali si sommano i 5 mila atleti e semplici appassionati di corsa che hanno dato vita alle 224 squadre al via». Tra queste spiccano le otto formazioni messe in campo dall'università di Udine (alle quali si sommano le due appartenenti al Cus), ma anche le cinque schierate dai Vigili del fuoco, compresa quella interregiona-

le – capitanata dal campione del mondo Master, Sereno Molinaro – che si è aggiudicata il primato della manifestazione, superando di soli 7 secondi, a parità di giri completati, la compagine della Guardia di Finanza.

«Un ricordo molto simpatico l'hanno lasciato i ragazzi che hanno corso la quarta "Telethon... bili" – conclude Gaiotto –. Accompagnati da molti ufficiali della Brigata Julia e della caserma Spaccame-la, i giovani disabili hanno corso fianco a fianco di campioni e volti noti come Valerio Bertotto, lo storico capitano bianconero, e Gabriella Paruzzi, campionessa di sci di fondo, provando anche l'ebbrezza del tifo delle tante persone assiepite lungo il circuito».

(m.z.)



Atleti al via in occasione della recente staffetta svoltasi a Udine